

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI

(Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464)

CONVENZIONE

TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), dalla dott.ssa Elisabetta Simeoni – Coordinatore dell’Ufficio Tecnico Scientifico e Affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga

E

La Jobel Soc. Coop. Soc. con sede legale in Sanremo (IM) alla Via Armea n. 139°, C.F. 01385820087, PEC jobelcoop@legpec.it, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Alessandro Giulla in qualità di Presidente

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2009, recante “Modifiche al D.P.C.M. 23 luglio 2002, recante: «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali” e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 1 che dispone, tra l’altro, l’istituzione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione 20 novembre 2012 con il quale si definisce l'organizzazione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 gennaio 2022, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2022, reg. n. 267, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Simeoni l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio Tecnico-Scientifico e Affari Generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri 2022-2024 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2023 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 41;"

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 23 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022, reg. n. 2617, con il quale il dott. Alfredo Mantovano è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2022, reg. n. 2905, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dott. Alfredo Mantovano sono state delegate le funzioni in materia di politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2022, reg. n. 3051, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche antidroga al Cons. Paolo Molinari;

VISTO che in data 13 febbraio 2023 è stato pubblicato sul sito del Dipartimento per le politiche antidroga l'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze di cui al fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464)), per un ammontare di euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) così ripartiti per ambito di intervento:

a) attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

b) identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

c) supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

VISTO che in data 14 marzo 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 62, il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso sopra indicato sul sito ufficiale del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 24 marzo 2023, con il quale è stata nominata la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso de quo così come rettificato con decreti del 28 marzo 2023 e del 19 aprile 2023;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 30 novembre 2023, con il quale sono state approvate le graduatorie finali, suddivise per ambito di intervento, delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze di cui al fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti (legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464), ammesso alla registrazione della Corte dei conti, in data 9 gennaio 2024 al n. 96;

VISTO il progetto denominato "PENSIERI IN FUMO...", presentato dal soggetto beneficiario Jobel Soc. Coop. Soc. e ammesso a finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento politiche antidroga, a valere sulle risorse del Capitolo 774 - Centro di Responsabilità 14 – Dipartimento per le politiche antidroga - Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per un importo onnicomprensivo di euro 100.000,00 (centomila/00), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal beneficiario Jobel Soc. Coop. Soc. così come previsto dall'art. 9, comma 1 dell'Avviso pubblico;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il provvedimento di delega alla stipula degli atti contrattuali del Dipartimento emanato dal Capo Dipartimento in data 15 gennaio 2024, registrato all'UBRRAC in data 16/01/2024 con il visto n. 246;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse e disciplina

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati ancorché non allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione del finanziamento a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e verifica delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute;
 - d) le modalità e le condizioni di richiesta di eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività;

- e) le modalità e le condizioni di richiesta di eventuali modifiche e/o rimodulazioni delle macrovoci di spesa rispetto a quelle esposte nel piano finanziario.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

Articolo 3

Durata, avvio attività e proroghe

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali, così come previsto al comma 6 dell'art. 13 dell'Avviso pubblico.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del Dipartimento di avvenuta registrazione della convenzione da parte degli organi di controllo. Di essa dovrà essere data apposita comunicazione al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.
3. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente per cause eccezionali debitamente documentate, non imputabili al soggetto beneficiario. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
4. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.

Art. 4

Modifiche e rimodulazioni

1. Nei limiti del finanziamento approvato per il progetto è consentito effettuare modifiche e/o rimodulazioni esclusivamente nei limiti di spesa esposti nel piano finanziario.
2. Le modifiche e/o rimodulazioni di entità massima pari o inferiore al 20% di ogni macro-categoria di spesa rispetto a quanto inserito nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, dovranno essere comunicate, entro trenta giorni, al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it. Il termine perentorio per effettuare modifiche è di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.
3. Le modifiche e/o rimodulazioni di entità superiore al 20% di ogni macro-categoria di spesa rispetto a quanto inserito nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, dovranno essere preliminarmente autorizzate dal Dipartimento e potranno essere richieste una sola volta. In tale caso, la richiesta, debitamente motivata, dovrà essere inoltrata al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it. Il termine perentorio per richiedere modifiche è di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.
4. Qualora il beneficiario abbia proceduto alle modifiche e/o rimodulazioni di cui al comma 2 del presente articolo, in caso di presentazione di istanza di cui al comma 3, dovrà quantificare le modifiche e/o rimodulazioni sul nuovo piano finanziario.
5. Il Dipartimento si esprimerà sulla richiesta di adeguamento o modifica di cui al comma 3 entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione

ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).

6. In ogni caso, le modifiche e/o rimodulazioni non dovranno in alcun modo comportare cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, né le caratteristiche di merito, né i contenuti del progetto approvato.

Articolo 5

Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 100.000,00 (centomila/00) onnicomprensivi.

2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:

a. una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, verrà erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e previa presentazione:

- della relativa richiesta di pagamento;

- di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia – conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento – di un importo pari al 30% del finanziamento concesso ed avente validità per i ventiquattro mesi successivi alla data di conclusione nonché verifica amministrativo-contabile della documentazione probatoria del progetto.

b. una seconda *tranche*, pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, verrà erogata, previa valutazione positiva della seguente documentazione da produrre in formato elettronico:

- formale richiesta di erogazione del pagamento della seconda *tranche*;

- dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che attesti:

- che le spese effettivamente sostenute siano conformi ai criteri di ammissibilità e coerenti con il progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che le obbligazioni giuridicamente rilevanti e gli impegni assunti non siano inferiori al 50% dei costi dell'importo complessivo del finanziamento concesso;
- che sia stata rispettata la normativa vigente per l'acquisizione di beni e servizi e per la procedura di selezione e contrattualizzazione del personale;
- che siano stati assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;

- la relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento, conforme a quanto previsto dal progetto finanziato che dia conto dello stato di avanzamento;

- il rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute contenente l'elenco dei giustificativi di spesa sostenuta pari al 30% del finanziamento concesso e l'elenco delle obbligazioni giuridicamente rilevanti per non meno del 50% dei costi del finanziamento concesso;

- la documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del finanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;

-la documentazione relativa alle obbligazioni giuridicamente rilevanti e gli impegni assunti non inferiori del 50% dei costi del finanziamento concesso coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche amministrative sull'ammissibilità delle spese e della valutazione tecnica, il Dipartimento potrà predisporre l'erogazione della seconda *tranche*.

c. la restante *tranche* del 20% del finanziamento concesso, a titolo di saldo, verrà erogata successivamente alla conclusione del progetto, previa valutazione positiva della seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del saldo;

- la dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che attesti:

- che le spese effettivamente sostenute siano conformi ai criteri di ammissibilità e coerenti con il progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che i giustificativi di spesa e di pagamento e altra documentazione contabile di valore probatorio equivalente siano conformi ai criteri di ammissibilità delle spese e inerenti al progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che sia stata rispettata la normativa vigente per l'acquisizione di beni e servizi e per la procedura di selezione e contrattualizzazione del personale;
- che siano stati assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;

- la relazione conclusiva sulle attività svolte, conforme al progetto e al grado di raggiungimento dei risultati, con i relativi output prodotti;

- la rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese effettivamente sostenute corredata dalla documentazione probatoria, debitamente quietanzata.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche amministrative sull'ammissibilità delle spese e della valutazione tecnica, il Dipartimento potrà predisporre l'erogazione del saldo.

La documentazione richiesta per ciascuna *tranche*, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire al Dipartimento tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.

3. La documentazione relativa all'erogazione del saldo dovrà pervenire al Dipartimento entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo e il recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

4. In caso di rinuncia al finanziamento concesso da parte del soggetto beneficiario, successivamente all'erogazione della prima *tranche*, il Dipartimento provvederà al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

5. Nel caso di spese inferiori a quelle ammesse a finanziamento, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

6. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente dedicato secondo quanto prescritto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

7. Il beneficiario rende tempestivamente note le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

8. L'erogazione di ciascuna *tranche* di pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

9. Il beneficiario è obbligato a inviare semestralmente al Dipartimento, tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it, un report delle attività svolte qualora il semestre non coincida con la richiesta di erogazione della seconda tranche o del saldo.

10. Sarà reso disponibile dal Dipartimento il "Manuale di rendicontazione" a supporto per la corretta attuazione finanziaria degli interventi e la rendicontazione della spesa.

Articolo 6

Valutazione, monitoraggio

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e alla verifica del Dipartimento.

2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali, lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, anche con riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.

3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

Articolo 7

Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre l'uso o la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

2. Eventuali divulgazioni a livello mediatico e/o attraverso canali di comunicazione anche digitali, aventi per oggetto le attività, i prodotti, i risultati scaturiti dalla presente Convenzione, dovranno essere comunicate al DPA al fine di darne comunicazione anche attraverso il sito istituzionale.

3. L'utilizzo del logo del DPA sul materiale prodotto in attuazione del progetto previsto dalla presente Convenzione dovrà seguire quanto meglio specificato nel "Manuale di rendicontazione".

Articolo 8

Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente

Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora, nel corso dello svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese rendicontate, effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate al soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento.

3. In caso di violazione del Patto di integrità, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.

4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca del finanziamento già concesso, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6 comma 2.

Articolo 9

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della legge 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

Articolo 10

Responsabile del Procedimento e Referente del beneficiario

1. Il responsabile del procedimento per il Dipartimento politiche antidroga è la dr.ssa Elisabetta Simeoni al quale spetterà di attestare il verificarsi delle condizioni a cui è riconnesso il diritto alle spettanze finanziarie.

2. Il Referente per il beneficiario, responsabile della realizzazione di tutte le attività previste, è il dott. Loris Moro.

3. Ogni variazione relativa al nominativo del Responsabile del Procedimento e del Referente del soggetto beneficiario dovrà essere sollecitamente comunicata.

Articolo 11

Referente anticorruzione e patto di integrità

1. Per il Dipartimento, il referente anticorruzione è il dr. Andrea Zapparoli – Coordinatore del Servizio I dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali;

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" allegato alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante e

sostanziale.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina dettata dal codice in materia di protezione dei dati personali di cui al nuovo Regolamento UE 679/2016 sulla privacy ed il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

2. Il beneficiario dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione della presente convenzione le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della convenzione stessa e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è allegata all'Avviso pubblico come allegato 3- informativa per il trattamento dei dati personali, che deve intendersi in quest'ambito integralmente trascritta.

Articolo 13

Esclusione di responsabilità

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.

2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico solo ed esclusivamente allo stesso beneficiario.

3. Il beneficiario, inoltre, assume ogni responsabilità per i casi di infortunio e per i danni arrecati a terzi in occasione dell'esecuzione del progetto e a tenere indenne il Dipartimento da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Articolo 14

Divieto di cessione

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

2. In caso di inadempimento da parte del beneficiario degli obblighi di cui al presente articolo, il contratto si intende risolto di diritto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno a favore del Dipartimento.

Articolo 15

Efficacia

1. La presente Convenzione vincola il beneficiario a far data dalla sottoscrizione mentre, per il Dipartimento, acquisterà efficacia dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Articolo 16

Foro competente

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 17

Clausola finale e rinvio norme

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

2. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

Articolo 18

Trasparenza

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 ss.mm.ii. sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del governo italiano all'indirizzo www.governo.it.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

**PER IL DIPARTIMENTO
POLITICHE ANTIDROGA**

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Allegati:

- Scheda Progetto – Cronoprogramma - Piano Finanziario
- Patto d'integrità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN
AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE
TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA
DIPENDENZA DA STUPEFACENTI
(Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464))**

SCHEDA PROGETTO

CRONOPROGRAMMA

PIANO FINANZIARIO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SOMMARIO

SEZIONE 1 -TITOLO DEL PROGETTO

SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA *se previsto*

-Riferimenti Soggetto

-Responsabile del progetto

SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL’ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO E/O PUBBLICO-PRIVATO O SOGGETTI DELL’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) *se previsti*

-Elenco dei soggetti dell’accordo pubblico-pubblico/pubblico-privato

-Elenco dei soggetti dell’ATS

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

-Linea/e di azione ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblico

-Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi

-Obiettivi specifici del progetto

-Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale

-Descrizione delle attività (*specificare i destinatari delle attività*)

-Ambito territoriale di riferimento

-Collaborazioni con Enti operanti sul territorio

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA

SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

-Ripartizione dei costi per macro categorie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 1 – TITOLO DEL PROGETTO

PENSIERI IN FUMO...
Formazione e occasioni di sviluppo per Docenti e Genitori 2.0.

AMBITO DI INTERVENTO

- attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure;
- **X supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico.**

SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA *se previsto*

Riferimenti Soggetto

Denominazione Soggetto *	Jobel Soc. Coop. Soc. (soggetto proponente singolo)
Indirizzo	Via Armea 139A
Comune (Prov.)	Sanremo (IM)
Telefono	0182 722065
Indirizzo email	amministrazione@jobel.it
Indirizzo PEC	jobelcoop@legpec.it

* - Specificare se capofila

Responsabile del progetto

Cognome	Moro
Nome	Loris
Telefono	370 3258534
Indirizzo email	loris.moro@jobel.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL’ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO e/o PUBBLICO-PRIVATO O SOGGETTI DELL’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) *se previsti*

Elenco dei soggetti dell’accordo pubblico -pubblico e/o pubblico-privato

N.	Denominazione	Tipologia Ente	Indirizzo	Comune	Telefono	Indirizzo E-mail
1						
2						
...						

(Da compilare solo in caso di accordo pubblico-pubblico e/o pubblico-privato)

Elenco dei soggetti dell’ATS

N.	Denominazione	Tipologia Ente	Indirizzo	Comune	Telefono	Indirizzo E-mail
1						
2						
...						

(Da compilare solo in caso di ATS)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

Linea/e di azione ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblico

L'operazione prevede di attuare, nel territorio della Provincia di Imperia, azioni di formazione per il personale scolastico degli istituti superiori di secondo grado e di supporto e sostegno alle famiglie al fine di sviluppare una maggiore tutela dei soggetti a rischio (minori), modelli di intervento e di informazione innovativi al fine di realizzare "buone pratiche" di prevenzione selettiva (ovvero finalizzata ai soggetti a rischio), prevenzione ambientale ed interventi educativi specificatamente dedicati al tema delle dipendenze da sostanza e di quelle definite "sostanze senza sostanza" (new addiction: gioco d'azzardo, internet addiction etc).

L'operazione prevederà il diretto coinvolgimento delle principali agenzie pubbliche quali Asl 1, Servizi Distrettuali e Dipartimentali, Comuni e Servizi Sociali, Enti del Terzo Settore che operano sul territorio della provincia di Imperia.

Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi

La **finalità** del progetto è quella di realizzazione interventi di formazione specifica e continua, tramite la attuazione di percorsi formativi sia in presenza e con corsi di *e-learning* a disposizione di docenti e famiglie da sulla piattaforma scolastica, sul tema della droghe nel tempo odierno al fine di sviluppare una cultura delle prevenzione all'interno del corpo docente e della comunità educante allargata. L'obiettivo di fornire strumenti, conoscenze di comprensione del comportamento giovanile sarà dedicato anche alle famiglie, con appositi gruppi di lavoro, di supervisione e di confronto. La scuola e la famiglia rappresentano, infatti, degli elementi insostituibili ed imprescindibili nel processo di crescita dei giovani a poiché, attraverso un dialettico rapporto relazionale, i giovani acquisiscono e sperimentano uno spirito critico e, qualora in stato di bisogno, possono trovare un adulto competente e responsabile che possa aiutarli nella gestione di situazioni potenzialmente pericolose e dannose per la salute dei minori e/o dei giovani adulti.

Gli **obiettivi generali** della progettazione sono:

- Diffondere informazioni sulla ricerca scientifica degli effetti delle sostanze;
- Promuovere stile di vita corretti e sani, basate sulla Qualità della Vita;
- Utilizzare metodi interattivi di formazione e di prevenzione attraverso tecnologia;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

- Fornire indicazioni adeguate al target della popolazione, in particolare, insegnanti, genitori, studenti e adolescenti;
- Fornire agli strumenti didattici da utilizzare a scuola per promuovere le attività di prevenzione nelle classi e realizzare materiali informativi appositamente dedicati, kit dedicati per docenti e genitori;
- Offrire supporto ai genitori su come affrontare il tema delle droghe.

I **risultati attesi** della progettazione sono differenziabili in base ai destinatari delle azioni previste dal progetto, ma possono essere ricondotti ad un obiettivo generale, ovvero, la realizzazione di interventi strutturali, inseriti nel tessuto territoriale della provincia di Imperia, rivolti alla comunità educante (docenti, insegnanti e tutti coloro che a vario titolo si inseriscono nella progettazione minorile) volti alla implementazione di buone pratiche di prevenzione all'utilizzo di sostanze da parte della popolazione giovanile. Le azioni proposte hanno quale scopo quello di svolgere azione di formazione e di aggiornamento del personale docente sia alle specifiche caratteristiche, funzioni attese delle sostanze, ma soprattutto delle cause ambientali, personale e dei fattori di sviluppo (per esempio l'adolescenza) che conducono, spesso, i giovani ad un abuso di sostanze. I risultati attesi delle attività di supporto alle famiglie e ai genitori sono legati ad uno sviluppo di competenze e capacità genitoriali in grado di sintonizzarsi con le specifiche necessità e bisogni educativi dei giovani di oggi che, molto spesso, vivono e passano da un tempo virtuale iperstimolante ad un tempo reale percepito come vuoto e noioso. Le attività territoriali educative, a supporto delle famiglie, hanno quale scopo la realizzazione di azioni specifiche di prevenzione e cura per soggetti fragili in condizioni *border*, ovvero, a rischio di sviluppare una dipendenza da sostanze.

In sintesi e numericamente parlando il progetto si propone di realizzare almeno

- n. 4 edizioni formative
- n. 480 ore di corsi di formazione complessiva per docenti (n. 4 edizioni formative per gruppi di 10/15 docenti)
- n. 20 ore di e-learning
- coinvolgimento delle scuole presenti sui territori di tutti i Distretti Socio Sanitari della Provincia di Imperia
- n. 40 ore/mese di attività "sportello genitori" n. 18 mesi
- n. 2 incontri al mese per n. 1,5 ora ad incontro e mezza per 24 mesi di Gruppo Genitori di 8/10 persone
- n. 15 ore mensili per n. 24 mesi di intervento educativo specifico con possibilità di attivazione di educativa di strada per l'intercettazione del disagio sommerso
- n. 30 percorsi di intervento educativo nel biennio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Obiettivi specifici del progetto

Gli obiettivi specifici delle azioni del progetto hanno quale scopo la possibilità di valutare l'efficacia delle azioni proposte così come di seguito specificato per ogni singola macro-attività:

A) CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI:

- Sviluppo di conoscenze e competenze specifiche in materia di prevenzione;
- Acquisizione di nuove informazioni riguardo alle tipologie e agli effetti delle diverse sostanze maggiormente diffuse;
- Acquisizione di conoscenze inerenti nuove sostanze (new addiction);
- Sviluppo di conoscenze sui fattori di rischio;
- Sviluppo di competenze di base per colloqui di orientamento e di ascolto empatico;
- Metodologie per la strutturazione di attività di prevenzione per gruppo classe.

B) SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA':

- Sviluppo competenze genitoriali (utilizzo del Modello PIPPI);
- Sviluppo di capacità di problem solving;
- Implementazione di skills emotive e relazionali;
- Sviluppo di conoscenze e competenze specifiche in materia di prevenzione;
- Acquisizione di nuove informazioni riguardo alle tipologie e agli effetti delle diverse sostanze maggiormente diffuse;
- Acquisizione di conoscenze inerenti nuove sostanze (new addiction);
- Sviluppo di conoscenze sui fattori di rischio;

C) ATTIVITA' EDUCATIVE DI PREVENZIONE AMBIENTALE:

- Implementazione di attività educative territoriali a favore di soggetti fragili e potenzialmente a rischio devianza;
- Sviluppo di una comunità educante sensibile ai fattori di rischio del proprio territorio;
- Sostegno alle famiglie, alla scuola;
- Implementazione della presa in carico e del lavoro di Rete dei servizi territoriali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale

Al fine di realizzare le azioni previste dal progetto sarà istituita una apposita équipe multidisciplinare (coordinatore, psicologo, educatore, assistenze sociale/operatore del servizio sanitario di Asl 1) che avrà il compito di monitorare l'andamento delle attività, realizzare report di verifica. Le attività attese da parte dell'équipe di progetto, inoltre, saranno quelle di supervisionare i contenuti e le modalità di divulgazione al fine di sperimentare gli esiti della formazione docente e la sua ricaduta.

Uno dei principali elementi di innovazione del progetto è legato alla prospettiva multidimensionale della formazione dedicata ai docenti che, infatti, potrà essere rivolta non solo alle classi selezionate in fase di avvio della progettazione, ma potrà essere consultate da tutto il personale scolastico dell'istituto. Un ulteriore elemento di innovazione della progettazione è da riferirsi alla modalità di gestione e di conduzione del gruppo genitori che avrà quale modello di riferimento il programma PIPPI che consentirà un accesso agli elementi maggiormente incidenti nell'attuazione della genitorialità.

L'impostazione di Comunità Educante, ovvero, di una valorizzazione delle competenze presenti in ciascun nucleo potrà essere ulteriormente valorizzata dalle attività educative che potranno essere avviate a seguito di un accordo scritto (Progetto Sperimentale) che coinvolgerà l'équipe del progetto, i famigliari, il/i figli/o e i servizi sociosanitari e sociali di riferimento.

Descrizione delle attività (specificare i destinatari delle attività)

Max 2 pagine (Font Calibri, 12)

La progettazione prevede, al proprio interno, 3 macro-attività:

- A) FORMAZIONE PER DOCENTI
- B) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'
- C) ATTIVITA' EDUCATIVE

Di seguito si propone il dettaglio per singola macro attività:

FORMAZIONE PER DOCENTI:

La formazione continua rappresenta la possibilità, per ogni singolo professionista, di rimanere aggiornato rispetto alle specifiche configurazioni del proprio spazio ed ambito lavorativo. Per i docenti, ad oggi, non



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

è possibile prescindere da una conoscenza delle sostanze maggiormente diffuse ed utilizzate dai giovani al fine di poter corrispondere, in qualità di adulti competenti e responsabili, ad una valorizzazione di stili di vita sani e volte alla valorizzazione del protagonismo giovanile.

Al fine di diffondere, al maggior numero di docenti e collaboratori scolastici, le azioni di formazione verranno ad essere realizzate in due modalità: corso di formazione in presenza (VIII edizioni) + corso di formazione e-learning (che verrà destinato a tutti gli istituti superiori secondari della provincia di Imperia). Le due edizioni di corso di formazione in presenza che verranno ad essere condotti da docenti esperti sarà suddiviso in due moduli. Il primo modulo verrà ad essere svolto da uno psicologo e sarà dedicato a tematiche generali volte alla conoscenza del fenomeno, mentre il secondo modulo sarà condotto da educatori professionali con la finalità di creare strumenti di prevenzione e di gestione del gruppo classe. Ogni corso di formazione produrrà uno specifico kit da utilizzare all'interno del proprio plesso. Potranno essere attivati un massimo di 8 edizioni (8 plessi scolastici) nel corso dei 24 mesi di progetto.

In aggiunta alla formazione in presenza verrà ad essere realizzato un corso "in pillole e Clips" dedicato a tematiche di prevenzione e informazione che sarà pubblicato nelle pagine dei singoli istituti scolastici della provincia di Imperia. Le attività di formazione digitale saranno realizzate in brevi clip tematici (come per esempio tipologie ed effetti delle sostanze, indicatori etc) e potranno essere visionate e proposte quale materiale didattico e formativo sia interno all'istituto sia in aula in attività di interattive con gli alunni.

BOX DI SINTESI ATTIVITA':

Corso di formazione per docenti della provincia di Imperia

Azione prevista: 4 edizioni per anno scolastico (I anno:1 Ventimiglia/2 Sanremo/1 Imperia, II anno 1 Ventimiglia, 1 Sanremo, Imperia).

Durata ore totale di formazione: 480 ore

Corso e-learning:

Contenuti digitali per un totale di 20 ore di corso;

Produzione di libro di testo per completamento attività del corso;

Realizzazione di una pagina social per divulgare contenuti per docenti, insegnati.

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITA':

Le attività di sostegno e supporto alla genitorialità rappresentano un elemento indispensabile nella realizzazione di un percorso di prevenzione di azioni e condotte devianti di minori e/o giovani adulti. La proposta progettuale prevede due azioni differenti: attività di sportello di sostegno e di ascolto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

(all'interno di contesti sociali e facilmente accessibili) per una media di 30/40 accessi al mese e, successivamente, la costituzione di un gruppo genitori. Le attività di sostegno genitoriale in gruppo hanno l'obiettivo di creare delle reti di sostegno reciproco tra le famiglie e consentono una valorizzazione delle risorse interpersonali riducendo il senso di solitudine.

Le attività individuali ed i gruppi genitori saranno condotte da personale qualificato (psicologo) con la modalità tipica di un approccio che valorizzi le competenze genitoriali presenti e sia in grado di accompagnare in una informazione della situazione giovanile attuale.

BOX DI SINTESI ATTIVITA':

Sportello di ascolto: 40 ore mese per n. 18 mesi;

Attività "GG" Gruppi Genitori (n. 2 incontri al mese per n. 1 ora e mezza per 24 mesi) da attivare nelle città di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo e Imperia.

ATTIVITA' EDUCATIVA:

Le attività di formazione e di supporto alla genitorialità hanno, tra i vari obiettivi, quello di intercettare possibili situazioni potenziale criticità rispetto alle quali la progettazione prevede la possibilità, in accordo tra l'équipe di progetto ed i servizi territoriali competenti, di attivare delle ore di supporto educativo al nucleo familiare.

Le attività saranno condotte da educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, con l'obiettivo di accompagnare, con regolarità, nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita il minore e i genitori. Gli elementi delle azioni educative saranno rivolte alla valorizzare delle risorse presenti nel nucleo familiare per la costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

BOX DI SINTESI ATTIVITA':

Attivazione di un massimo di 15 ore alla settimana per 24 mesi per le zone: Ventimiglia/Bordighera, Sanremo e Imperia di attività di educativa territoriale e/o domiciliare.

Nel caso le ore non fossero svolte con la assegnazione di casi individualizzati, l'équipe di progetto attiverà "l'educatore di strada", preferibilmente in un contesto progettuale impostato con la metodologia della peer-education, per un corrispettivo mensile delle ore dedicate nel progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT) E METODOLOGIE			
OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	RISULTATO PREVISTO	METODOLOGIA
Sviluppo di conoscenze e competenze specifiche in materia di prevenzione	Presenza alla Formazione, risultato questionario finale	Sviluppare una conoscenza globale per il personale scolastico e per i genitori delle principali funzioni delle azioni preventive.	Incontri in presenza, incontri di parola, formazione frontale
Acquisizione di nuove informazioni riguardo alle tipologie e agli effetti delle diverse sostanze maggiormente diffuse	Presenza alla Formazione, risultato questionario finale	Sviluppare una conoscenza globale per il personale scolastico e per i genitori delle principali sostanze maggiormente diffuse.	Incontri in presenza, incontri di parola, formazione frontale
Acquisizione di conoscenze inerenti nuove sostanze (new addiction)	Presenza alla Formazione, risultato questionario finale	Sviluppare una conoscenza globale per il personale scolastico e per i genitori delle nuove sostanze senza sostanza.	Incontri in presenza, incontri di parola, formazione frontale
Sviluppo di conoscenze sui fattori di rischio	Presenza alla Formazione, risultato questionario finale	Sviluppare una conoscenza globale per il personale scolastico e per i genitori dei fattori di rischio.	Incontri in presenza, incontri di parola, formazione frontale
Sviluppo di competenze di base per colloqui di orientamento e di ascolto empatico	Presenza agli incontri	Implementare le competenze genitoriali	Incontri in presenza, incontri di parola
Metodologie per la strutturazione di attività di prevenzione per gruppo classe	Presenza agli incontri, preparazione del materiale	Implementazione ed innovazione della didattica	Incontri in presenza, incontri di parola, formazione frontale
Sviluppo competenze genitoriali (utilizzo del Modello PIPPI)	Presenza agli incontri	Implementazione competenze genitoriali	Incontri in presenza, incontri di parola
Sviluppo di capacità	Presenza agli incontri	Implementazione competenze	Incontri in presenza, incontri



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

di problem solving		genitoriali	di parola
Implementazione di skills emotive e relazionali;	Presenza agli incontri	Implementazione competenze genitoriali	Incontri in presenza, incontri di parola
Implementazione di attività educative territoriali a favore di soggetti fragili e potenzialmente a rischio devianza	Presenza agli incontri	Implementazione competenze genitoriali. Sviluppo creazione di rete territoriali	Incontri in presenza, incontri di parola, riunioni territoriali
Sviluppo di una comunità educante sensibile ai fattori di rischio del proprio territorio	Presenza agli incontri	Implementazione competenze genitoriali. Sviluppo creazione di rete territoriali	Incontri in presenza, incontri di parola, riunioni territoriali
Sostegno alle famiglie, alla scuola; Implementazione della presa in carico e del lavoro di Rete dei servizi territoriali	Presenza agli incontri	Implementazione competenze genitoriali. Sviluppo creazione di rete territoriali	Incontri in presenza, incontri di parola, riunioni territoriali



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

Ripartizione dei costi per macro categorie

Tipologia di costo	Importo	%
Costi diretti		
a) Personale - max 60 % del costo totale del progetto	60.000 euro	60%
b) personale esterno – max 20% del costo totale del progetto	20.000 euro	20%
b) Beni e servizi	7.000 euro	7%
c) spese per trasferta del personale	3.000	3%
Costi indiretti		
d) Spese Generali - in regime forfettario max 10 %	10.000	10%
Totale complessivo		100%

Sanremo, il 15/03/2023

FIRMA DIGITALE
del Legale rappresentante
del soggetto proponente
o del capofila dell'Accordo pubblico-privato, pubblico -
pubblico
ovvero dell'ATS

PATTO D'INTEGRITA'

fra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

e Giulla Alessandro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Jobel Soc. Coop. Soc.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464)

Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti, dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto. Esso è parte integrante del contratto che verrà stipulato a conclusione della procedura di affidamento.

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere denaro o qualsiasi ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del finanziamento e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il sottoscritto Giulla Alessandro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Jobel Soc. Coop. Soc. si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*). A tal fine il sottoscritto è consapevole e accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://governo.it/AmministrazioneTrasparente.it>. Inoltre, si impegna a trasmettere copia dei suddetti "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo impegnati e a fornire prove dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014 può costituire causa di risoluzione del contratto aggiudicato.
3. Il sottoscritto Giulla Alessandro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Jobel Soc. Coop. Soc. dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico, dichiara, altresì, di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento.
4. Il sottoscritto Giulla Alessandro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Jobel Soc. Coop. Soc. si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura e/o nella fase

di esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato a addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.

5. Il sottoscritto Giulia Alessandro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Jobel Soc. Coop. Soc., in caso di assegnatario del finanziamento, si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del progetto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'operatore economico prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del progetto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. Il sottoscritto operatore economico è consapevole del fatto che, l'inosservanza degli obblighi di comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto.
6. Il sottoscritto Giulia Alessandro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Jobel Soc. Coop. Soc. dichiara, inoltre, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. L'operatore economico dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese partecipanti alla procedura.
7. Il sottoscritto operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento eventualmente assegnato a seguito della procedura in oggetto.
8. Il sottoscritto Giulia Alessandro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Jobel Soc. Coop. Soc. si impegna a segnalare la sussistenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri e/o ai soggetti che, a qualunque titolo, intervengono nella procedura di affidamento compresa la fase di esecuzione del contratto. Il sottoscritto Giulia Alessandro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Jobel Soc. Coop. Soc. dichiara, inoltre, di essere a conoscenza del fatto che la Presidenza del Consiglio dei ministri valuterà il comportamento dell'assegnatario del finanziamento ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.
9. Il sottoscritto Giulia Alessandro in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Jobel Soc. Coop. Soc. è a conoscenza e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto d'integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, nel rispetto del principio di proporzionalità e fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. esclusione del concorrente dalla procedura, se la violazione è accertata nella fase precedente l'assegnazione del finanziamento;
 - b. revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione, se la violazione è accertata nella fase successiva all'assegnazione del finanziamento, ma precedente alla stipula della convenzione;
 - c. risoluzione della convenzione e incameramento della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione del progetto, resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione della convenzione qualora la risoluzione sia ritenuta pregiudizievole per gli interessi pubblici, sono fatti salvi in ogni caso il diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
 - d. esclusione del concorrente dalle altre procedure di finanziamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per i successivi tre anni.

10. Il sottoscritto operatore economico si impegna a far conoscere e rispettare gli obblighi indicati nel presente Patto d'Integrità a tutti i propri eventuali consulenti o affidatari di servizi o forniture.

Il presente Patto d'integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura e spiegano efficacia sino alla completa esecuzione della convenzione stipulata a seguito della procedura di selezione dei progetti.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, vanno segnalati al Responsabile del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p..

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto d'integrità tra la presidenza del Consiglio dei Ministri e i partecipanti alla presente procedura sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
(firma digitale)

Il Legale rappresentante
(firma digitale)

In caso di ATS deve essere presentata e firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascuno componente